



REPUBBLICA ITALIANA



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: "Vedi Napoli e poi Muori"

Metraggio

dichiarato

accertato

2427
2405

Marca:

FRODO BAGGINS
ROMA - 1957

10.000 - 2-58

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia di : RICCARDO FREDA

Interpreti : GIANNA M. CANALE - RENERO BALDINI - VITTORIO SANIPOLI-
FRANCA MARZI - DUCCIO SISSIA ecc.

Durante una festa in casa del Dott. Marini, alto funzionario di banca a Napoli, capita inatteso in cinico avventuriero, Roberto Senesi, il quale vi si è recato con il preciso intento di ricattare la moglie del Marini con la quale è stato fidanzato e della quale conserva alcune lettere.

La giovane signora è costretta ad accettare un appuntamento impostole dall'avventuriero. Per fatalità, la polizia che era sulle tracce del Senesi per un losco traffico di stupefacenti, piomba nella abitazione di costui proprio nel momento in cui egli si trova a discutere con la signora Marini? Entrambi vengono arrestati. La giovane donna viene messa in libertà per intervento del marito il quale però non crede alle sue proteste di innocenza e la scaccia di casa.

Ritroviamo la giovane donna alcuni anni dopo in una città lontana. Per guadagnarsi da vivere ella si esibisce in un locale notturno ma è affranta dalla nostalgia e dal desiderio enorme di rivedere il suo bambino che è stata costretta a lasciare.

E questo desiderio che la spinge un giorno a tornare a Napoli, dove apprende che il suo bambino è gravemente ammalato. Questa tremenda notizia le dà il coraggio di ripresentarsi in casa. Il marito è però inflessibile e la allontana promettendole però di farle giungere, all'albergo dove alloggia, qualche notizia del bambino. Ancora una volta è il ricattatore Senesi, uscito di carcere, che viene a sconvolgere il destino della donna.

Si rilascia il presente nulla - osta, quale duplicato del nulla - osta, concesso il 29 FEB. 1957 a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scene di apertura e di chiusura della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungere altri e di non alterare in nessun modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

10 LUG. 1958

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Quando infatti il Marini si reca all'albergo per annunciare la guarigione del bambino, apprende che nello stesso albergo alloggia il Senesi e ciò lo convince ancora di più che sua moglie è legata allo avventuriero. In realtà costui perseguita la donna per il solo scopo di estorcere denari al marito. E per raggiungere tale scopo rapisce il bambino e con una lettera anonima ingiunge al disgraziato padre di portargli una grassa somma in un punto deserto di Napoli se vuole avere il suo figliolo per sempre.

Appresa la notizia di questo atroce ricatto la Marini, disperato, corre verso il luogo dell'appuntamento. Sorprende il Senesi che per allontanarla la minaccia con una pistola e la ferisce. Esasperata la donna riesce a strappare l'arma al suo feritore e lo uccide.

Il processo mette chiaramente in luce che la Marini era la prima vittima del ricattatore e culmina con un verdetto di assoluzione per legittima difesa. Spazzata ogni nuvola, la Pace e la serenità tornano a legare i coniugi Marini, accanto al loro adorato bambino.

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA

